

UNIBERTSITATERAKO SARBIDE PROBA
25 URTETIK GORAKOENTZAT ETA 45 URTETIK GORAKOENTZAT

PROBA OROKORRA

2016ko PROBA

ITALIERA

PROBA





Inseguendo le lucciole, per trovare aria pulita e biodiversità

La presenza degli affascinanti insetti luminosi è sinonimo di ambiente pulito. Dagli anni 60 pesticidi e cementificazione le hanno minacciate in tutti i modi. E' ormai difficile poter ammirare le loro danze notturne.

di MARCO ANGELILLO

Sono ormai lontani i tempi in cui le lucciole¹ comparivano a nugoli nelle nostre campagne, nelle prime sere calde tra maggio e giugno. Potrebbero sembrare una presenza futile, in realtà non sono soltanto uno degli spettacoli più delicati e affascinanti della natura, ma costituiscono la cartina al tornasole della qualità dell'ambiente.

Tuttavia le lucciole sono minacciate dai pesticidi che agiscono sulle larve, dall'inquinamento luminoso, dalla cementificazione che distrugge il loro habitat. In Italia hanno iniziato a farsi più rare fin dagli anni Sessanta. Lo testimonia Pier Paolo Pasolini in un suo celebre articolo del 1975, dove usa la metafora ambientale per descrivere la situazione politica di quegli anni e dipinge un affresco desolante dell'ambiente rurale di allora: "Nei primi anni Sessanta, a causa dell'inquinamento dell'aria, e, soprattutto, in campagna, a causa dell'inquinamento dell'acqua (gli azzurri fiumi e le rogge trasparenti) sono cominciate a scomparire le lucciole. Il fenomeno è stato fulmineo e folgorante. Dopo pochi anni le lucciole non c'erano più". La popolazione dei coleotteri della famiglia delle Lampyridae è in declino anche in molte aree del mondo: in alcuni Paesi si è addirittura dimezzata, come in Malesia e Thailandia, soprattutto a causa della deforestazione. In Europa il Paese messo peggio è l'Inghilterra. E la comunità scientifica mondiale è preoccupata per il suo destino.

Se quest'estate riusciremo a vedere qualche lucciola, oltre a godere di uno spettacolo magnifico, potremo essere sicuri che l'ambiente è sano, senza veleni e pesticidi, i loro nemici naturali. Per favorire il ritorno degli insetti luminosi e contribuire a migliorare anche il nostro habitat basterebbero alcune buone pratiche, alla portata di singoli cittadini o di piccole comunità: diminuire le fonti esterne di luce artificiale e di conseguenza l'inquinamento luminoso, non utilizzare pesticidi, fitofarmaci e altri veleni, incrementare gli orti biologici, ampliare le aree verdi, creare i prati delle lucciole per dare la possibilità a questi speciali coleotteri di riprodursi e continuare così il ciclo della vita.

(Fonte: repubblica.it, 3 luglio 2015. Testo ridotto rispetto all'originale)

¹ Ital. "lucciola" corrisponde allo sp. "luciérnaga"



I. QUESTIONARIO

(4 punti)

- 1) Perché colpisce tanto la scomparsa delle lucciole?
- 2) Dal punto di vista ambientale, cosa indica la presenza delle lucciole?
- 3) Perché le lucciole iniziano a scomparire negli anni Sessanta? Perché Pasolini ne parla?
- 4) Che cosa potrebbe favorire il ritorno delle lucciole?

II. INDICHI UN SINONIMO ALLE PAROLE O ESPRESSIONI SEGUENTI:

(2 punti)

- 1) Difficile
- 2) costituire
- 3) iniziare
- 4) declino

III. L'IMPORTANZA DELL' EDUCAZIONE AMBIENTALE (100 parole circa)

(4 punti)

Criteri di valutazione:

- 1) Chiarezza e pertinenza delle idee: 1 punto
- 2) Struttura: 1 punto
- 3) Grammatica: 1 punto
- 4) Ricchezza lessica: 1 punto